

4.3 Il contenzioso

La Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, che si è tuttavia ridotto nel corso del 2008 e soprattutto nel corso del 2009 (Tav. 6).

Tav. 6 - CONTENZIOSO PENDENTE

	2007	2008	2009
Giudizi di natura previdenziale	293	220	168
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare	930	931	517
Giudizi promossi dal personale	7	4	4
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	14	14	7
Giudizi di diversa natura	4	2	1
TOTALE	1.248	1.171	697

A fronte di questo contenzioso risultano accantonati a fine 2009 € 6.285.555 nel Fondo rischi diversi, in massima parte a fronte di cause intentate dai locatari, e € 12.831.641 nel Fondo imposte.

5. L'ordinamento previdenziale

5.1 Note preliminari

L'ENPAM esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; non può usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (d. lgs. 509/1994, art. 1, co. 1).

5.2 La struttura dei fondi di previdenza

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'ENPAM gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno "di previdenza generale"; l'altro "per gli iscritti convenzionati con il S.S.N.". Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in una "quota A", cui sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e in una "quota B", per gli esercenti la libera professione. Il secondo comparto, relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni. Ciascun fondo è disciplinato da un proprio regolamento, dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale, contributivo e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, compila, in allegato al proprio bilancio, separati conti economici e stati patrimoniali, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun fondo, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle che seguono indicano la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i vari fondi.

Tav. 7 - RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI³*(migliaia di euro)*

FONDO	Fine 2007	Av. Ec. 2008	Fine 2008	Av. Ec. 2009	Fine 2009
Fondo prev.g. quota A	1.634.258	+106.513	1.740.771	+202.328	1.943.099
Fondo prev.g. quota B	2.560.707	+167.947	2.728.654	+342.419	3.071.073
Fondo prev. med. gen.	2.882.031	+323.866	3.205.897	+619.836	3.825.733
Fondo prev. spec. amb.	1.192.293	+88.135	1.280.428	+167.316	1.447.744
Fondo prev. spec.est.	47.712	-10.493	37.219	-18.981	18.238
TOTALE	8.317.000	675.968	8.992.969	1.312.918	10.305.887

Tav. 8 - RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI*(percentuali)*

FONDO	2007	2008	2009
Fondo di previdenza generale quota A	19,6	19,4	18,9
Fondo di previdenza generale quota B	30,8	30,3	29,8
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	34,7	35,6	37,1
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	14,3	14,2	14,0
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	0,6	0,4	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0

5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligata dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18.7.1997 e in vigore dal 1.1.1998, prevede che gli iscritti versino un contributo ordinario del 12,5% sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di € 44.810,18 fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (al 31.12.2009 pari a €52.637,38), ed un contributo aggiuntivo dell'1% sul reddito

³ Il totale relativo al 2007 riportato nella tavola, e ripreso dalla relazione allegata al Bilancio, differisce marginalmente dalla somma delle singole voci; comunque la ripartizione ha validità solo a fini statistici; i singoli fondi sono infatti legati fra loro da un vincolo solidale.

eccedente il limite anzi detto⁴, con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

Tav. 9 - FONDO DI PREVIDENZA GENERALE: CONTRIBUTO MINIMO OBBLIGATORIO

	(euro)	
	2008	2009
Sino al compimento del 30° anno di età	178,86	185,66
Tra il 31° ed il 35° anno di età	347,19	360,38
Tra il 36° ed il 40° anno di età	651,52	676,28
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.203,24	1.248,96
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989 ⁵	651,52	676,28

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge n. 833/1978 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno fra l'altro comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1.39 del d. lgs. n. 243/2004) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2% del fatturato annuo attinente alle

⁴ Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. Possono versare un contributo ridotto pari al 2% dell'imponibile (1%, oltre il limite minimo) gli iscritti che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, ivi compresi i fondi speciali ENPAM; mentre i pensionati del Fondo di previdenza Generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 12,5%.

⁵ Si tratta di iscritti, già ammessi a tale misura di contribuzione entro il 31 dicembre del 1989, i quali, a norma dell'art.34, comma 3, del regolamento, sono autorizzati a conservare tale privilegio *"ad personam"*.

prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

A carico di tutti gli iscritti alla "quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato nel 2007 in €35,74 *pro capite*, è stato ridotto nel 2008 a €30, ed è stato infine innalzato nel 2009 a €38.

5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti, che non hanno subito modifiche rilevanti nei due anni in esame. Si fa quindi rinvio alle precedenti relazioni per una puntuale descrizione del quadro regolamentare.

In estrema sintesi, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d'invalidità; pensioni ai superstiti⁶. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è ovviamente riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, ed è aggiuntiva rispetto all'assistenza erogata dalla "quota A.

⁶ Come precisato nella precedente relazione, la pensione di vecchiaia spetta al compimento del 65° anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai Fondi speciali) può essere conseguita al compimento del 40° anno di anzianità contributiva ovvero al compimento del 58° anno di età con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni. Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantacinquesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del Fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2% per provvedimento d'ufficio; esso può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio. Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione in capitale della pensione, a condizione che essi conservino presso altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo INPS. La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto assolutamente e permanentemente inabile per malattia od infortunio prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia. Le pensioni ai superstiti spettano al coniuge, ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali) sino al raggiungimento del 21° anno di età (26°, se studenti universitari per il conseguimento di diplomi di laurea); ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli; a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

6. Le attività istituzionali

6.1 Il rapporto tra contributi e spesa previdenziale

In ciascuno dei due anni considerati – come già era avvenuto nel 2007 – le entrate contributive nel loro complesso sono aumentate più celermente della spesa previdenziale. Ne è risultato un miglioramento del saldo fra contributi e pensioni. Il rapporto fra le due grandezze si attesta a fine 2009 sul valore di 1,93.

Tav. 10 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESA PREVIDENZIALE - TOTALE

(milioni di euro)

Anno	2007	2008	var.%	2009	var.%
Entrate contributive	1.766,61	1.836,42	3,95	1.956,28	6,53
Spesa previdenziale	934,87	970,63	3,82	1.013,34	4,40
Saldo contributi/pensioni	831,74	865,79	4,09	942,94	8,91
Indice di copertura	1,89	1,89		1,93	

Tav. 11 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESE PREVIDENZIALI - PER FONDO

(milioni di euro)

	Contributi			Pensioni			Rapporto		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
F. generale (quota A)*	342,83	356,41	354,08	156,57	164,35	171,10	2,19	2,17	2,07
F. libera professione (quota B)**	275,28	285,27	296,39	27,60	31,54	37,38	9,97	9,04	7,93
F. medici di Med. generale	882,75	916,56	1016,77	574,79	592,03	614,25	1,54	1,55	1,66
F. specialisti ambulatoriali	241,78	254,72	271,78	141,53	145,66	152,80	1,71	1,75	1,78
F. specialisti esterni	23,98	23,46	17,26	34,38	37,05	37,81	0,70	0,63	0,46
TOTALE	1.766,62	1.836,42	1.956,28	934,87	970,63	1.013,34	1,89	1,89	1,93

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità e le entrate per sanzioni e penalità.

** Le entrate fondo libera professione (quota B) non comprendono sanzioni e interessi.

Nella articolazione fra i cinque diversi fondi gestiti dall'ente, il rapporto fra contributi e pensioni migliora per il Fondo di medicina generale (il Fondo economicamente più grande fra i cinque) e per il Fondo specialisti ambulatoriali; peggiora per il Fondo generale sia quota A sia quota B; per quest'ultimo rimane su valori elevati, ma in celere diminuzione.

Si aggrava ulteriormente il grave squilibrio del piccolo Fondo specialisti esterni, già evidente nel 2007.

6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Nei due anni considerati il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni è rimasto sostanzialmente costante; a fine 2009 è risultato pari a 3,85.

Questa sostanziale stabilità è frutto di un effetto di composizione; infatti singolarmente considerati i fondi registrano – seppure in differente misura – una riduzione del rapporto fra iscritti e pensioni, ad eccezione del piccolo Fondo specialisti esterni.

Tav. 12 – RAPPORTO FRA NUMERO ISCRITTI E NUMERO PENSIONI

	Iscritti			Pensioni			iscritti/pens.		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Fondo generale "quota A"	337.798	342.260	346.255	81.390	82.501	83.729	4,15	4,15	4,14
Fondo libera profess."quota B"	132.689	137.888	146.686	21.501	22.903	24.462	6,17	6,02	6,00
Fondo medicina generale	69.423	69.452	69.350	25.213	25.531	25.936	2,75	2,72	2,67
Fondo specialisti ambulatoriali	16.629	16.737	17.218	11.248	11.497	11.775	1,48	1,46	1,46
Fondo specialisti esterni	1.816	4.867	*5.295	6.099	6.126	6.120	0,30	0,79	0,87
TOTALE	558.355	571.204	584.804	145.451	148.558	152.022	3,84	3,84	3,85

*di cui n. 898 convenzionati ad personam e 4.397 ex art.1, comma 39 L.243/2004

6.3 L'andamento dei singoli fondi

6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio sono aumentati del 4,5 per cento nel 2008, per poi diminuire dello 0,7 per cento nel 2009. In larga misura la diminuzione dei contributi previdenziali registrata nel 2009 è conseguenza della brusca riduzione nel volume dei contributi trasferiti da altri enti per ricongiunzioni. Negli anni precedenti, riferisce infatti l'ente nella sua relazione allegata al bilancio, si era dato luogo a una straordinaria attività di sollecito nei confronti degli enti tenuti al trasferimento della contribuzione, attività ormai considerata conclusa.

A carico di tutti gli iscritti alla "quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato nel 2007 in €35,74 *pro capite*, è stato ridotto nel 2008 a €30, ed è stato infine innalzato nel 2009 a €38.

Le entrate relative ai contributi di maternità sono diminuite considerevolmente nel 2008, per poi aumentare in misura simile nel 2009, in conseguenza delle analoghe variazioni nella misura del contributo.

Tav. 13 – FONDO GENERALE "QUOTA A"

(migliaia di euro)

	2007	2008	2009
Entrate:			
Contributo obbligatorio	324.256	332.735	349.875
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	14.771	21.695	1.906
Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"	2.015	1.983	2.282
Sanzioni e penalità	1.785	1.712	1.456
Totale contributo previdenziale ordinario	342.827	358.125	355.519
Contributo di maternità	12.196	10.209	13.076
Entrate diverse	273	273	209
Totale entrate	355.296	368.607	368.804
Spesa per pensioni:			
Dirette ordinarie	100.255	105.525	109.378
Di invalidità	5.361	6.060	6.778
Ai superstiti	46.971	49.081	51.376
Integrazione al minimo INPS	5.017	4.818	4.761
Recupero di prestazioni non dovute	-1.033	-1.136	-1.198
Totale spesa per pensioni	156.570	164.348	171.096

La spesa per le pensioni ha registrato aumenti simili nel 2008 (5%) e nel 2009 (4,1%); ciò comporta un aumento del valore medio, considerato che nei due anni il numero delle pensioni è aumentato rispettivamente del 1,4 e del 1,5%. In entrambi gli anni manifestano una crescita molto celere le pensioni di invalidità (+ 13% nel 2008 e + 12% nel 2009).

6.3.2 Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo della libera professione)

Il Fondo, relativamente giovane, conserva ancora un elevato rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione, anche se in celere diminuzione: 7,9 nel 2009, ma era pari a ben 10 nel 2007.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate del 4 per cento nel 2008 e del 3,6 per cento nel 2009. Ben più celere l'incremento della spesa pensionistica, aumentata rispettivamente nei due anni del 11,7 e 18,5 per cento. Questa forte dinamica ha interessato con velocità analoga sia le pensioni dirette ordinarie sia le pensioni ai superstiti; così come nel caso del Fondo generale quota A, particolarmente accentuata si è rivelata la dinamica delle pensioni di invalidità (rispettivamente + 23 e + 36 per cento).

Tav. 14 – FONDO GENERALE "QUOTA B"

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2007	2008	2009
Entrate:			
Contributi commisurati al reddito	250.386	266.645	277.496
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	15.490	18.342	18.536
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	279	279	362
Sanzioni e penalità	9.124	904	133
Totale entrate	275.279	286.170	296.527
Spese:			
Dirette ordinarie	21.689	23.969	28.229
Di invalidità	1.059	1.302	1.775
Ai superstiti	5.542	6.342	7.469
Recuperi di prestazioni non dovute	-70	-76	-94
Totale spesa per pensioni	28.220	31.537	37.379

6.3.3 Spesa per assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tavole successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d'assistenza e per indennità di maternità.

Tav. 15 – SPESA D'ASSISTENZA "QUOTA A" E "QUOTA B"

	2007	2008	2009	(euro) Beneficiari	
				2008	2009
Quota A					
Sussidi straordinari	2.155.415	2.157.179	1.786.928	985	933
Sussidi integrativi ad invalidi	108.576	101.704	90.052	35	31
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	343.390	499.427	564.301	34	37
Borse di studio	198.180	247.416	280.845	132	141
Borse di studio ONAOSI	105.200	45.600	48.600	9	9
Sussidi di assistenza domiciliare	956.538	1.382.322	1.570.338	205	206
Sussidi straordinari per calamità naturali	5.038	1.514	3.442.000	1	940
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	24.094	41.003	51.037	74	69
Totale spesa per assistenza quota A	3.896.432	4.476.165	7.826.178	1.475	2.376
Prestazioni assistenziali quota B	208.963	509.743	767.370	34	85
Totale spesa assistenza quota A e quota B	4.105.395	4.985.908	8.593.548	1.509	2.461
Indennità di maternità	15.916.253	16.482.709	17.972.747	2.285	2.149
Totale spesa assistenziale del Fondo di previd. Generale	20.021.648	21.468.617	26.566.295	3.794	4.610

N.B. Il "totale spesa assistenza quota A" relativo al 2009 differisce marginalmente dalla somma delle singole voci; ciò accade anche nella relativa tavola contenuta nella relazione allegata al bilancio, ed è probabilmente da ascrivere alla concessione di sussidi aventi natura mista.

Dopo la riforma nel relativo regime introdotta nel 2007, e sulla quale si è riferito nella scorsa relazione, le prestazioni in senso proprio hanno registrato un forte incremento (rispettivamente + 21 e + 72 per cento nel 2008 e nel 2009). Deve tuttavia essere osservato che la quasi totalità dell'incremento registrato nel 2009 è dovuto ai 3,4 milioni erogati a 940 assistiti per "sussidi straordinari a seguito di calamità naturali", in relazione con l'evento sismico dell'Aquila; al netto di questa voce l'incremento complessivo registrato nel 2009 si riduce al 3,3 per cento.

L'indennità di maternità si è incrementata del 3,6 per cento nel 2008 e del 9 per cento nel 2009; è stata erogata rispettivamente a 2.285 e a 2.149 beneficiarie, con un importo medio aumentato da 7,2 a 8,4 migliaia di euro.

Dopo numerosi esercizi con saldo finanziario positivo, la gestione ha registrato un ingente saldo negativo (- 2,3 milioni) nel 2008, anche a seguito della riduzione dei contributi alla quale si è già accennato; nel 2009, nonostante siano stati aumentati i contributi, la gestione è rimasta negativa per 0,8 milioni.

Tav. 16 – FONDO GENERALE: SPESA INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(euro)						
Anno	Beneficiari	Spesa	Entrata contrib.	Rimb. Statale	Onere a carico Fondo	Saldo
2007	2.125	15.916.253	12.195.978	3.773.492	12.142.761	+53.217
2008	2.285	16.482.709	10.208.757	3.748.787	12.733.922	-2.252.165
2009	2.149	17.972.747	13.075.969	4.054.749	13.917.998	-842.029

6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre "fondi speciali" appartenenti a questo comparto hanno registrato un incremento delle entrate contributive pari al 22,4 per cento nel 2008 e al 3,9 per cento nel 2009.

Il dato relativo al 2008 è fortemente influenzato da un mutato criterio di imputazione, di cui l'Ente dà conto nella propria relazione allegata al Bilancio 2008, che ha comportato l'appostazione fra le entrate straordinarie di un importo pari a € 209 milioni, relativo a contributi riferiti ad anni precedenti. Al netto di questo importo, l'incremento delle entrate contributive registrato nel 2008 si ridimensiona al 4,2 per cento.

Nel 2009 l'importo complessivo delle entrate straordinarie registrate dai tre fondi si ridimensiona a 155 milioni; ciò ovviamente esalta l'incremento delle entrate registrato nel 2009, che è stato in grado di compensare il ridimensionamento della posta straordinaria di cui si è detto.

Il buon andamento delle entrate registrato nel 2009 è stato reso possibile dai nuovi Accordi nazionali di categoria a favore dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali, cui si è già fatto cenno. Questi accordi hanno comportato non solo aumenti retributivi scaglionati a decorrere dal 2006, ma anche, per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria, l'innalzamento di 1,5 punti percentuali dell'aliquota contributiva. E' stata altresì concessa ai medici la facoltà di innalzare su base volontaria fino a un massimo di cinque punti la propria aliquota contributiva.

La spesa complessiva per pensioni erogata dai fondi speciali (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee) è rimasta sostanzialmente stabile nel 2008, ed è aumentata del 3,9 per cento nel 2009.

Questi andamenti hanno determinato un miglioramento del saldo finanziario pari al 74 per cento nel 2008 – in larga misura a seguito della posta straordinaria di cui si è detto – e al 4 per cento nel 2009.

A ben vedere però questo progressivo miglioramento del saldo è tutto determinato dall'andamento del maggiore fra i tre fondi, quello relativo ai medici di medicina generale, poiché il saldo del fondo per gli specialisti ambulatoriali peggiora nel 2009, e nello stesso anno il fondo per gli specialisti esterni ritorna addirittura al saldo negativo che aveva già conosciuto nel 2007.

Tav. 17 – GESTIONE PREVIDENZIALE DEI FONDI SPECIALI

	(euro)		
	2007	2008	2009
Entrate:			
Fondo medici di medicina generale	883.213.622	1.080.195.784	1.154.334.121
Fondo specialisti ambulatoriali	241.871.589	288.684.283	289.030.522
Fondo specialisti esterni	24.003.879	38.102.193	18.758.587
Totale entrate	1.149.089.090	1.406.982.260	1.462.123.230
Spesa per pensioni:			
Fondo per i medici di medicina generale	599.939.640	595.227.763	617.440.646
Fondo per gli specialisti ambulatoriali	145.318.621	146.539.747	153.645.518
Fondo per gli specialisti esterni	35.129.273	37.237.265	38.073.239
Totale spesa per pensioni	780.387.534	779.004.775	809.159.403
Saldi:			
Fondo medici di medicina generale	283.273.982	484.968.021	536.893.475
Fondo specialisti ambulatoriali	96.552.968	142.144.536	135.385.004
Fondo specialisti esterni	-11.125.394	864.928	-19.314.652
Saldo complessivo	368.701.556	627.977.485	652.963.827

Tav. 18 – ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI

	(euro)		
	2007	2008	2009
Fondo per i medici di medicina generale:			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	797.173.019	810.544.263	874.945.131
Contr. a favore medici transitati a rapporto d'impiego	27.394.380	41.143.189	48.524.096
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	47.832.130	56.060.508	69.698.093
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	9.864.142	8.809.627	23.600.033
Sanzioni e penalità	486.724	886.573	580.142
Entrate straordinarie	463.226	162.751.624	136.986.626
Totale entrate F. dei medici di medicina gen.	883.213.622	1.080.195.784	1.154.334.121
Fondo per gli specialisti ambulatoriali			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	171.671.796	180.030.420	192.448.461
Contr. a fav. medici transitati a rapporto d'impiego	58.411.333	62.907.865	64.620.077
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	6.774.256	8.327.005	9.261.129
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	4.667.703	3.458.418	5.452.833
Sanzioni e penalità	250.532	472.250	382.951
Entrate straordinarie	95.969	33.488.325	16.865.071
Totale entrate F. per gli specialisti ambul.	241.871.589	288.684.283	289.030.522
Fondo per gli specialisti esterni			
Contributo del S.S.N. ed altri enti	21.456.572	20.402.617	13.051.663
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	1.547.320	2.558.044	3.762.256
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	390.551	437.779	328.844
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	74.416	63.100	122.233
Sanzioni e penalità	480.363	1.452.381	92.696
Entrate straordinarie	27.657	13.188.272	1.400.895
Totale entrate F. per gli specialisti esterni	24.003.879	38.102.193	18.758.587
Totale entrata dei fondi speciali	1.149.089.090	1.406.982.260	1.462.123.230

7.- Il bilancio

7.1 Note preliminari

I bilanci relativi al 2008 e al 2009 sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa; sono corredati dal rendiconto finanziario dei flussi cassa, dal rendiconto dei flussi totali e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Entrambi i Bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Nel 2008 come nel 2009 il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994; la società incaricata è stata la medesima nei due esercizi, a seguito del rinnovo dell'incarico intervenuto nel corso del 2009.

Nelle tavole che seguono sono esposti, in sintesi, i risultati della gestione 2008 e 2009, nonché quelli specifici della gestione previdenziale, comparati con i risultati del 2007.

Come evidente nella Tav. 19, il 2008 è stato caratterizzato da un forte aumento dei costi (+48%), poi ridimensionati drasticamente nel 2009 (-31%). In larga misura ciò è stato determinato dalle rettifiche di valore sulle attività finanziarie, complessivamente pari a -544 milioni nel 2008 e a +108 milioni nel 2009. Ne è seguita una forte oscillazione dell'avanzo di esercizio (-27% nel 2008 e +94% nel 2009), che comunque alla fine del periodo considerato è superiore del 42 per cento al valore del 2007.

Tav. 19 – RISULTATI DI GESTIONE

	2007	2008	%Var. su 2007	2009	%Var. su 2008
Ricavi	2.181.522.405	2.531.845.635	16,06	2.590.647.078	2,32
Costi	1.253.892.875	1.855.876.105	48,01	1.277.729.305	-31,15
Avanzo d'esercizio	927.629.530	675.969.530	-27,13	1.312.917.773	94,23
Patrimonio netto	8.316.999.849	8.992.969.379	8,13	10.305.887.152	14,60

(euro)

Concentrando l'attenzione sulla gestione previdenziale (Tav. 20) emerge in entrambi gli anni un aumento dell'avanzo, più celere nel 2008 (28,9%) e più lento nel 2009 (3,6%). Entrambi i risultati sono influenzati dalle forti oscillazioni delle componenti straordinarie; al netto di queste appare migliore il risultato del 2009, caratterizzato da un aumento delle entrate per contributi maggiore dell'aumento della spesa previdenziale.

Tav. 20 – GESTIONE PREVIDENZIALE

	2007	2008	%var. su 2007	2009	(euro) %var. su 2008
Entrate					
Contributi	1.778.803.829	1.852.057.183	+4,12	1.972.006.815	+6,48
Entrate straordinarie	17.632.893	223.716.731	+1168,75	184.092.202	-17,71
Totale entrate previdenziali	1.796.436.722	2.075.773.914	+15,55	2.156.099.017	+3,87
Uscite					
Prestazioni	980.536.781	1.023.039.839	+4,33	1.066.683.600	+4,27
Uscite straordinarie	2.150.668	3.415.021	+58,79	2.738.281	-19,82
Totale spesa previdenziale	982.687.449	1.026.454.860	+4,45	1.069.421.881	+4,19
Avanzo di gestione previdenziale	813.749.273	1.049.319.054	+28,95	1.086.677.136	+3,56

7.2 Lo stato patrimoniale

La tavola che segue riassume lo stato patrimoniale. Dall'andamento dell'avanzo di esercizio descritto nel precedente paragrafo consegue una crescita considerevole del patrimonio netto, sia nel 2008 (+ 9,4%), sia soprattutto nel 2009 (+ 20,1%).

Nell'attivo le componenti più dinamiche sono le immobilizzazioni finanziarie (che ormai coprono oltre la metà del totale di bilancio) e l'attivo circolante; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

Il passivo – oltre che dall'andamento del patrimonio netto già accennato – è caratterizzato nel 2008 da un aumento dei debiti, influenzati soprattutto dal fatto che alcune partecipazioni in fondi di *private equity* sono state iscritte all'attivo per l'intero importo sottoscritto e l'importo ancora da versare è stato iscritto nei debiti. Il 2009 si caratterizza invece per un fortissimo aumento – da 58 a 634 milioni – dei ratei e risconti passivi. Si tratta in larga misura della conseguenza del fatto che nel corso

dell'esercizio sono stati acquistati titoli di stato "spogliati" del flusso cedolare - e precisamente Buoni del Tesoro Poliennali con scadenza 1/11/2029 - che sono stati iscritti al valore nominale di un miliardo di euro; la differenza fra costo di acquisto e valore nominale sarà ovviamente da imputare agli anni da qui al 2029; ed è quindi stato iscritto un risconto passivo pari a ben 630 milioni.

Né il Collegio sindacale né la Società di revisione hanno fatto osservazioni riguardo a questo criterio di scritturazione di cui tuttavia occorre tener conto quando si valuti la composizione del portafoglio della Fondazione. In effetti dunque la quota del portafoglio mobiliare investita in titoli di Stato non è superiore al 20%, come riportato nelle tabelle e nei grafici della relazione allegata al bilancio 2009, bensì inferiore al 13 per cento.